

## PIANO DELL'ORIENTAMENTO

### VADEMECUM

#### **Cosa fa il COORDINATORE:**

**Consigli di classe mese di ottobre** – condivide con il Cdc il format “Progettazione del Consiglio di classe”: viene compilato il Modulo di Orientamento (tabella sinottica), che contiene l’area di intervento, l’esperienza orientativa, la tipologia di esperienza orientativa, le competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento europeo/Framework europei, il numero di ore (è fondamentale esplicitare agli studenti le competenze che vengono messe in campo in modo che ogni discente possa compilare in piena consapevolezza l’*e-portfolio*).

**Mese di novembre** – si confronta e supporta il docente Tutor dell’Orientamento nella visione e analisi del Piano dell’Orientamento del Cdc e dà informazioni sugli studenti della classe che coordina.

**Consigli di classe mese di maggio** – condivide con il Cdc il Modulo di Orientamento (tabella sinottica) progettato nel mese di novembre: ogni docente indica le attività che sono state effettivamente svolte.

**Mese di maggio-giugno** – (dal 15 maggio al 31 maggio per le classi V; dall’1 giugno al 14 giugno) consegna al personale dell’ufficio “Segreteria didattica” la tabella sinottica “Modulo di Orientamento per alunno/classe” compilata.

**Cosa fa il docente TUTOR dell'ORIENTAMENTO:**

**Mese di novembre:** si confronta con il Coordinatore di classe per prendere visione del Piano dell'Orientamento del Cdc e avere informazioni sugli studenti da lui seguiti.

**Mese di dicembre** – n. 1 ora in orario curricolare: incontra gli studenti assegnati e spiega cosa si intende per Orientamento, quali sono le competenze che ogni studente potrà maturare, com'è strutturata la piattaforma Unica, cosa si intende per capolavoro, etc.

**Mesi dicembre-maggio** – organizza incontri di sportello *online*, individuali o a gruppi (in orario extracurricolare), alcuni di questi obbligatori per gli alunni (almeno due incontri per studente), si rende disponibile a rispondere ai dubbi degli studenti da lui seguiti e dedica alcune ore di ricevimento *online* per le famiglie (su prenotazione).

**Mesi di marzo/aprile** – n. 1 ora in orario curricolare: indica agli studenti le competenze per farli riflettere sulle attività svolte in classe.

**Mese di giugno** – compila la relazione finale e il *timesheet* (*format* forniti dal docente Orientatore).

**Cosa fa il docente ORIENTATORE:**

- gestisce i dati forniti dal Ministero tramite la Piattaforma digitale Unica (es. la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, etc.); la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy);
- raffina e integra tali dati con quelli specifici raccolti nella realtà economica territoriale, raccordandosi con la F.S. Area 3 "Continuità e Orientamento" nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro;
- coordina il lavoro del personale degli uffici di segreteria "Personale" e "Didattica" (per es. per l'associazione gruppi alunni-tutor, per l'inserimento delle esperienze orientative, etc.);
- coordina il lavoro dei docenti Tutor dell'Orientamento (incontri periodici);
- compila la relazione finale e il *timesheet*.

**COSA FANNO I DOCENTI:**

- Ripensano la didattica delle discipline, che forniscono contemporaneamente chiavi di lettura del reale e occasioni per mettersi alla prova, conoscere sé stessi e il mondo esterno e prendere consapevolezza dei propri interessi e capacità (la trattazione dei saperi disciplinari va connessa quindi agli aspetti del reale, che questi modellizzano e rappresentano. Ciò significa riconoscere il valore del sapere teorico come struttura di senso applicabile alla realtà. Le discipline non sono “oggetti” a sé stanti, ma vie per l'accesso, la comprensione e l'intervento trasformativo sul reale).

La tabella seguente offre alcuni spunti per individuare concetti chiave che rendono il senso profondo delle discipline e le loro connessioni con il sé e con il mondo. A partire da tali spunti è possibile costruire situazioni-problema di didattica orientativa.

DISCIPLINA	POSSIBILI CONCETTI CHIAVE
Poesia e Musica	Ritmicità, suono, armonia, simmetrie, emozioni, sentimenti, pensieri, idee
Letteratura	Vita e storia delle persone, vissuti, empatia, unicità dell'esperienza, punto di vista sulla realtà, intenzioni, intrecci, fantasia
Arte	Bellezza, armonia, simmetria, regolarità, accostamenti, strutture, ordine, organizzazione, schemi visivi, modalità percettive, emozioni
Filosofia	Non ovvietà dell'ovvio, pensiero, domande, riflessioni, dialogo, confronto, interpretazione, gusto del perché, curiosità, stupore
Matematica	Quantità, spazio, forme, strutture, modelli astratti, schemi, sapere invariante, precisione, simbolicità, coerenza, regole derivate, pensiero deduttivo
Fisica	Funzionamento del mondo, materia, energia, forza, movimento, infinitamente grande e infinitamente piccolo, ricerca dell'essenziale, profondo, invariante, concettualizzazione, misurazione, uso del pensiero induttivo e deduttivo
Chimica	Di cosa è fatta la materia, realizzazione di nuovi materiali, trasformazioni della materia, collegamento tra ciò che si vede e ciò che non si vede
Biologia	Mistero della vita, varietà delle sue forme, descrizione, classificazione, relazione e spiegazione dei fenomeni biologici
Scienze motorie	Corpo e sue possibilità, movimento, attività fisica e benessere, agilità, velocità, coordinazione, potenza, reazione, equilibrio
Scienze umane e sociali	Individui, società, politica, cultura, educazione, norme, dinamiche personali e interpersonali alla base di valori, saperi, credenze, atteggiamenti, scelte, comportamenti
Lingue	Comunicazione, culture, gruppi diversi di riferimento, modi di comunicare e di pensare
Storia	Evoluzione del pensiero e dei prodotti umani, come eravamo e come siamo diventati, cause e conseguenze
Discipline tecnico-professionali	Traduzione dell'idea in oggetto, trasformazione del mondo, estensioni dell'umano, cambiamento della realtà, manipolazione concreta, progettazione, costruzione di artefatti